

FINE VITA

Sentenza Consulta su suicidio assistito: Costalli (Mcl), "assordante silenzio del Parlamento. Ci aspetta una dura battaglia"

26 settembre 2019 @ 18:54



“Lascia impietriti la sconcertante sentenza della Corte costituzionale che apre la via alla morte assistita in Italia; lascia impietriti soprattutto la vocazione da Ponzio Pilato dimostrata dal nostro Parlamento al quale non sono bastati 11 mesi per legiferare su un tema delicatissimo e divisivo come l'eutanasia. Un silenzio assordante e pavido, quello del legislatore, tutto improntato ai piccoli tornaconti elettorali, posto che una legge sul fine vita è evidente che non avrebbe portato vantaggi in termini di voti”: questo il duro commento del presidente del Movimento cristiano lavoratori (Mcl) Carlo Costalli, alla sentenza della Consulta che, in merito al caso Dj Fabo/Cappato sollevato dalla Corte d'assise di Milano, prevede la non punibilità del suicidio assistito. “Una vicenda drammatica che racchiude in sé una serie di aspetti inquietanti – prosegue Costalli -: la Corte Costituzionale che si sostituisce al legislatore; l'inerzia del legislatore in ‘tutt'altre faccende affaccendato’; lo squallido sollievo di chi declina le proprie responsabilità e lascia ai giudici il compito di fare il lavoro sporco; le farneticazioni di chi vuole somministrare farmaci letali; il mancato rispetto dell'obiezione di coscienza”. “Ci aspetta ora una dura battaglia. Le prese di posizione durissime e inequivocabili sia di Papa Francesco che della Cei non lasciano margini a dubbi o tentennamenti. I cattolici non solo hanno il diritto e il dovere di intervenire, ma il mondo attende che lo facciano. E noi – assicura – ci saremo”.

Argomenti

FINE VITA

OBIEZIONE DI COSCIENZA

SUICIDIO ASSISTITO

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

MCL

Luoghi

ROMA

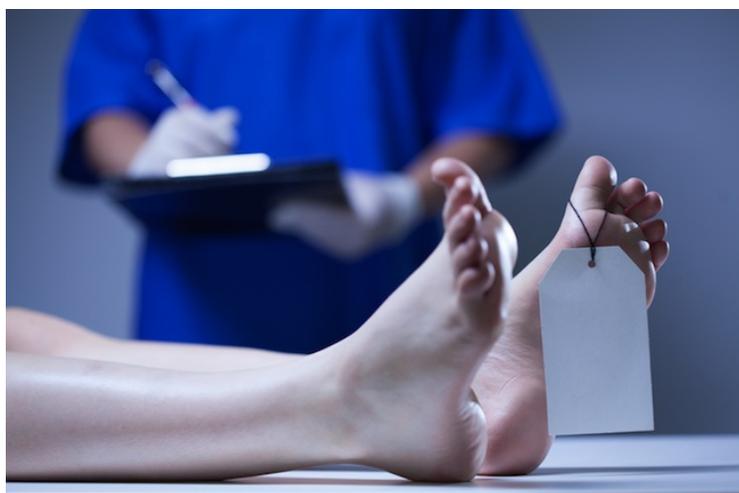
26 settembre 2019

© Riproduzione Riservata

Fine vita, Costalli (Mcl): «Ci attende una dura battaglia»

Redazione 26 settembre 2019 Società

Il presidente del Movimento cristiano lavoratori: «Sconcertante la sentenza della Consulta. Il silenzio del parlamento è stato assordante e pavido»



«Lascia impietriti la sconcertante **sentenza della Corte Costituzionale** che apre la via alla morte assistita in Italia; lascia impietriti soprattutto la vocazione da Ponzio Pilato dimostrata dal nostro Parlamento al quale non sono bastati 11 mesi per legiferare su un tema delicatissimo e divisivo come l'eutanasia. Un silenzio assordante e pavido, quello del legislatore, tutto improntato ai piccoli tornaconti elettorali, posto che una legge sul fine vita è evidente che non avrebbe portato vantaggi in termini di voti»: questo il duro commento del Presidente del Mcl, Carlo Costalli, alla sentenza della Corte Costituzionale che, rispondendo al caso DJ Fabo/Cappato sollevato dalla Corte d'Assise di Milano, prevede la non punibilità del suicidio assistito.

Una vicenda drammatica che racchiude in sé una serie di aspetti inquietanti, ha continuato Costalli: «La Corte Costituzionale che si sostituisce al legislatore; l'inerzia del legislatore in "tutt'altre faccende affaccendato"; lo squallido sollievo di chi declina le proprie responsabilità e lascia ai giudici il compito di fare il lavoro sporco; le farneticazioni di chi vuole somministrare farmaci letali; il mancato rispetto dell'obiezione di coscienza».

«Ci aspetta ora una dura battaglia – ha concluso il leader del MCL –: le prese di posizione durissime e inequivocabili sia di **papa Francesco** che della Cei non lasciano margini a dubbi o tentennamenti. I cattolici non solo hanno il diritto e il dovere di intervenire, ma il mondo attende che lo facciano. E noi ci saremo».

Costalli (MCL): " Suicidio assistito, ci attende una dura battaglia contro la sentenza della Corte Costituzionale. Sconcertante il silenzio del Parlamento"



“Lascia impietriti la sconcertante sentenza della Corte Costituzionale che apre la via alla morte assistita in Italia; lascia impietriti soprattutto la vocazione da Ponzio Pilato dimostrata dal nostro

Parlamento al quale non sono bastati 11 mesi per legiferare su un tema delicatissimo e divisivo come l'eutanasia. Un silenzio assordante e pavido, quello del legislatore, tutto improntato ai piccoli tornaconti elettorali, posto che una legge sul fine vita è evidente che non avrebbe portato vantaggi in termini di voti”: questo il duro commento del Presidente del MCL, **Carlo Costalli (nella foto)**, alla sentenza della Corte Costituzionale che, rispondendo al caso DJ Fabo/Cappato sollevato dalla Corte d'Assise di Milano, prevede la non punibilità del suicidio assistito. Una vicenda drammatica che racchiude in sé una serie di aspetti inquietanti, ha continuato Costalli: “la Corte Costituzionale che si sostituisce al legislatore; l'inerzia del legislatore in ‘tutt’altre faccende affaccendato’; lo squallido sollievo di chi declina le proprie responsabilità e lascia ai giudici il compito di fare il lavoro sporco; le farneticazioni di chi vuole somministrare farmaci letali; il mancato rispetto dell'obiezione di coscienza”. “Ci aspetta ora una dura battaglia – ha concluso il leader del MCL –: le prese di posizione durissime e inequivocabili sia di Papa Francesco che della CEI non lasciano margini a dubbi o tentennamenti. I cattolici non solo hanno il diritto e il dovere di intervenire, ma il mondo attende che lo facciano. E noi ci saremo”.